

## **Mantenere la TARGA ORIGINALE**

Gli appassionati che non intendono rinunciare alle vecchie targhe, possono tirare un sospiro di sollievo. Il 13 maggio 2000 è entrato in vigore il dpr n°. 105/2000 che autorizza il duplicato della carta di circolazione, smarrita, sottratta o deteriorata, senza dover reimmatricolare il veicolo. Basta quindi la denuncia agli organi di Polizia, che rilasciano un permesso provvisorio di circolazione, valido 90 giorni e trasmettono la richiesta di duplicato, all' ufficio centrale del Ministero dei trasporti, che invierà al domicilio del proprietario il duplicato. Le cose si complicano se il veicolo non è iscritto all' archivio del PRA, in tal caso occorre rivolgersi all' ufficio provinciale della Motorizzazione Civile. Il costo per il rilascio del duplicato della carta di circolazione, è stato ridotto a 30.000 lire. Quando mancano i dati negli archivi informatizzati della Motorizzazione, la procedura è un po' più lunga, in quanto si deve risalire alla paternità del veicolo ed eventualmente, ricostruire i dati tecnici mancanti. In questo caso, basta richiedere l' estratto cronologico al PRA per risalire al n° di telaio e di omologazione. Occorre anche il certificato delle caratteristiche tecniche, rilasciato dalla Casa o dall' ASI, per completare i dati mancanti.

Quando si smarrisce la targa, occorrerebbe procedere alla reimmatricolazione, ma con una procedura un po' più lunga, si può inoltrare una richiesta per mantenere i numeri precedenti, inseriti però, nella configurazione della targa attuale.